

Ancona, 3 dicembre 2013

Cari compagni,

in questa giornata di lotta ho voluto essere presente con questa lettera per esprimere la mia solidarietà incondizionata a Pietro e Massimo, al Partito dei Carc e all'ASP, vittime di una nuova Santa Inquisizione portata avanti dal PM Giovagnoli su mandato dei vertici della Repubblica pontificia, ma anche al compagno Bahar Kimyongür detenuto illegalmente nelle carceri italiane per aver denunciato pubblicamente le torture della dittatura di Erdogan e a tutti i compagni sotto processo per gli scontri del 15 ottobre 2011. (..)

(..) Riorganizzare le masse popolari per costruire la rivoluzione è l'unico atto d'amore verso il popolo e il paese e questo passa attraverso un procedimento di propaganda che porti consapevolezza, coscienza e cultura della lotta proletaria.

In questi giorni assistiamo all'autorganizzazione delle lotte nelle scuole e nelle fabbriche, ma non c'è una linea guida tracciata da seguire. Questo è il nostro punto debole e la politica dei padroni ne approfitta con gli interventi della sua servitù: Camusso, Bonanni e Angeletti, oltre agli interventi con la forza di squadracce nere...e blu.

Assumiamoci la responsabilità di creare un nuovo Comitato di Liberazione Nazionale chiamando tutti i movimenti di lotta a un'assemblea pubblica nazionale che indichi la strada per la liberazione del nostro paese, altrimenti rimarremo sempre divisi in mille lotte (..)

(..) Vivo i miei giorni da detenuto politico cercando di creare presupposti, attraverso tutti i movimenti, per questa assemblea nazionale. Io ho deciso di prendermi questa responsabilità e per quanto sia limitata la mia libertà non mi tiro indietro.

Grazie a tutti voi per la solidarietà e l'impegno che mettete nella lotta comunista e che nessun compagno venga lasciato solo nelle mani della repressione.

Viva il comunismo.....Viva il Partito dei Carc

Mauro Gentile, detenuto politico e militante comunista.